

# Allarme disturbi alimentari

## «Pazienti sempre più giovani»

**I servizi.** La giornata di sensibilizzazione sui disturbi della nutrizione. Markart: più 30% di casi, alcuni già a 9 anni  
A Villa Eèa un centro diurno importante dopo l'ospedalizzazione. Raffaella Vanzetta: «Decisiva l'influenza dei social»



• Markus Markart, Raffaella Vanzetta e Natascia Mattei presentano i dati sui disturbi del comportamento alimentare (foto DLife)

ILARIA CAGNACCI

**BOLZANO.** Il 15 marzo è la Giornata nazionale del Focchetto lilla: una ricorrenza che vuole accendere i riflettori sui disturbi della nutrizione e sensibilizzare su un fenomeno sempre più diffuso tra giovani e, in modo ancor più allarmante, giovanissimi dall'età di nove anni. Lo rivelano i dati presentati ieri a Villa Eèa, il Centro di disturbi comportamento alimentare in via Carducci 19.

La relazione descrive uno scenario critico anche nella

### • La complessità

Disturbi alimentari spesso uniti ad ansia fobie e autolesionismo

### • I team coinvolti

Medici, dietologi psicologi e psichiatri

nostra provincia: 500 pazienti in cura sempre più giovani, di cui il 90% femmine, e una media di 190 nuovi casi all'anno.

La Giornata coincide con l'anniversario della scomparsa di Giulia Tavilla, ragazza 17enne morta di bulimia nervosa nel 2010, mentre era in lista d'attesa per entrare in un centro specializzato, racconta **Raffaella Vanzetta** del Centro di disturbi alimentari del Forum prevenzione. Il simbolo, un focchetto lilla, nasce dalla lotta del padre Stefano Tavalli, oggi presidente dell'associazione «Mi nutro di vita» e fondatore del Movimento Lilla, affinché le terapie siano disponibili per tutti e in tutta Italia. Il problema dell'accesso alle prestazioni, sottolinea Raffaella Vanzetta, è un problema ancora diffuso: «In alcune regioni le terapie non ci sono o non sono sufficienti. Fortunatamente in Alto Adige abbiamo una solida rete terapeutica: sono quattro gli ambulatori. Villa Eèa è l'ultima struttura realiz-

zata con otto posti letto in comunità alloggio e dodici in centro diurno».

Dal punto di vista della prevenzione, Raffaella Vanzetta ha invece ribadito la necessità di una regolamentazione dei social che, nella maggioranza dei casi trattati, ha dimostrato di avere influenzato i comportamenti alimentari delle ragazze proponendo falsi miti di bellezza.

Per quanto riguarda i casi registrati, **Markus Markart**, pediatra e coordinatore della rete altoatesina per la cura e la prevenzione dei disturbi alimentari, ha rilevato un aumento esponenziale delle persone affette da disturbi nella fascia dell'adolescenza sotto i 18 anni.

«Abbiamo il 30% in più di pazienti in cura e sono sempre più giovani, in alcuni casi il disturbo è iniziato all'età di nove anni. Non sempre si vince la malattia, nel 10-15% dei casi non si sopravvive mentre nel 25% dei casi non se esce,

convivendoci per tutta la vita», così Markart.

Spesso il disturbo alimentare è associato ad altre comorbosità, come disturbi di ansia, fobie, depressioni o autolesionismo. Per questo motivo, come sostiene Markart, «è sempre più difficile per noi trattare i pazienti, perché in questi casi abbiamo bisogno di associare una terapia farmacologica, che di solito non si rende necessaria per il solo disturbo alimentare, chiamando in causa anche la neuropsichiatria infantile». Inoltre, data la crescente complessità dei casi, si rende indispensabile la multidisciplinarietà dei team che si prendono cura dei pazienti. «I nostri team sono composti da un medico che si occupa dei problemi fisici e di salute, uno psicologo, uno psichiatra e un medico dietologo che si occupa di fare formazione sull'alimentazione», ancora Markart. Il Centro diurno Villa Eèa ha aggiunto un tassello importante al servizio di assi-

stenza oltre la fase di ospedalizzazione. Uno dei problemi principali, secondo Markart, è sempre stato il destino delle pazienti dimesse.

In questo senso, **Natascia Mattei**, coordinatrice tecnica di Villa Eèa, sottolinea che uno degli obiettivi principali della struttura è proprio quello di fornire «un servizio che possa permettere a tutte le ragazze del territorio di fare dei percorsi terapeutici, mantenendo scuola, lavoro, rapporti con la famiglia e gli amici. Tutti i percorsi sono individualizzati sulla base della richiesta che viene fatta. Oggi stiamo ottenendo i permessi per poter accogliere anche ragazze a partire dai 10 anni in su».

L'incontro è terminato con la proiezione di un video realizzato dalle ragazze ospiti del centro per mandare un messaggio ai giovani che come loro lottano contro il proprio corpo e la propria alimentazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### La sottosegretaria Isabella Rauti alle esercitazioni

• La sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti, accompagnata dal Capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, e dal Capo di stato maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Pietro Serino, è giunta ieri a Bolzano per seguire l'esercitazione militare internazionale «Volpe bianca» 2023 del Comando truppe alpine dell'Esercito. Isabella Rauti oggi a Padola (Belluno), incontrerà i militari impegnati nelle attività addestrative.

### La giunta Sostegno alle imprese

• Per sostenere le micro e piccole imprese artigianali, industriali, commerciali e di servizi con un massimo di 50 dipendenti ad investire nella loro attività, la Provincia di Bolzano mette a disposizione per l'anno in corso 3 milioni di euro. La giunta provinciale ha approvato ieri le linee guida per la concessione dei contributi nel 2023 e ha messo a disposizione i fondi. L'assessore Philipp Achammer annuncia che la Provincia aumenterà l'importo messo a disposizione ieri di altri 2 milioni di euro: «Ciò significa che nel 2023 sarà disponibile lo stesso importo dell'anno precedente».

### La segnalazione Donna sospetta al Talvera

• Il Consigliere provinciale di Frattelli d'Italia Marco Galateo ha raccolto la preoccupazione per il comportamento di una signora, che venerdì 11 marzo si sarebbe resa protagonista di azioni inappropriate presso le passeggiate del Talvera. La donna, riferisce Galateo, «avrebbe rivolto, a quanto hanno riferito alcuni genitori testimoni di quanto accaduto, attenzioni eccessive e non autorizzate ai bambini presenti, filmandoli, chiamandoli per nome e accarezzandoli in modo "amichevole" su guance e testa». La conoscenza dei nomi dei bambini da parte della donna evidenzerebbe, aggiunge Galateo, «che vi possa essere stata una fase di ascolto delle conversazioni delle famiglie. I genitori hanno segnalato questo comportamento alle autorità competenti, ma purtroppo l'intervento dei vigili non sarebbe avvenuto immediatamente, causando disagio sulle reali intenzioni della signora dall'accento dell'est».

CLINICA DENTALE  
IN CROAZIA  
PARTENZE DA  
BOLZANO E TRENTO



QUALITÀ SVIZZERA A PREZZI DI CROAZIA  
VIAGGIO + VISITA + PANORAMICA  
TUTTO GRATUITO  
NUMERO VERDE GRATUITO CLINICA

800 744 022

## Incontro tra studenti dell'Einaudi e le Fiamme Gialle

**BOLZANO.** Lunedì mattina, le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Bolzano hanno incontrato 40 studenti del quinto anno della Scuola professionale provinciale per l'Artigianato e l'Industria "L. Einaudi". Durante l'incontro, frutto di un progetto educativo che ha lo scopo di sensibilizzare i più giovani sul concetto di «legalità economico-finanziaria» e sull'importanza dei principi e dei valori che da esso derivano, sono state illustrate le principali «tappe» della storia del Corpo che, da polizia doganale, è divenuta oggi una moderna forza di polizia economico-finanziaria, dotata di sofisticati strumenti di informatica



• I ragazzi del 5° anno durante l'incontro con la Guardia di Finanza

operativa e tecnologie investigative d'avanguardia. Inoltre, è stato posto l'accento sui pericoli e sui gravi danni causati allo sviluppo sociale ed economico del Paese dai fenomeni di corruzione, contraffazione dei prodotti e delle eccellenze del Made in Italy, dalla consumazione di gravi frodi fiscali, dall'agro-pirateria, dallo sfruttamento del lavoro e dalla distrazione di fondi pubblici. Nella circostanza, sono state anche simulate varie attività operative, come la ricerca di stupefacenti da parte dell'unità cinofila antidroga del Gruppo di Bolzano (con il cane "Easton") e la ricerca di denaro contante con il cashdog "Jum-

pa». L'occasione è stata propizia per illustrare ai ragazzi, che a breve conseguiranno il diploma di maturità, le possibilità offerte dal concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di 1.230 allievi marescialli al 95° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza (che potranno essere assegnati a reparti della provincia di Bolzano, se bilingui), indetto per l'anno accademico 2023/2024. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro le 12 del 23 marzo 2023, referente, il maggiore Fabio Quagliarini - 3385781317 - Procedura telematica disponibile su <https://concorsi.gdf.gov.it>